



# Arte e musica: un sogno per tutti

Académie d'art et musique: sale prove, percorsi individuali e lezioni con professionisti nella scuola presieduta da Anna Rippa, dove trasformare un hobby in un talento



Anna Rippa

Tutto è iniziato lo scorso anno, al risveglio in una mattina di sole. Un sogno ancora nella mente e una certezza raccontata alla figlia tra un caffè e uno sbadiglio: Aprirete una scuola d'arte e di musica. E' così che inizia l'avventura di Anna Rippa, sorriso solare, occhi luminosi, un volto dolcissimo incorniciato da biondi capelli mossi. E'

lei ad accogliere, dallo scorso ottobre, nella bella sede di Corso Vittorio Emanuele 696, i tantissimi allievi che si sono iscritti all'Académie d'Art et Musique. Un ambiente confortevole, misto tra moderno ed etnico dove in ogni angolo si coglie la passione per la musica: dagli spartiti, al logo della scuola (una cetra) affisso alla parete, alla

biografia del giovanissimo talento de pianoforte Giovanni Allevi.

Lui può essere un buon "rappresentante ideale" degli allievi che varcano la soglia dell'Accademia: una passione per la musica (ma anche per il teatro o per la fotografia), un talento rimasto celato finora, una propensione innata e una grande voglia di crescere ed esprimersi attraverso i tasti bianchi e neri di un piano, l'ottone di un sassofono o i piatti di una batteria.

A queste doti e a chi le possiede senza differenza d'età vengono dedicate le tante lezioni in programma dal lunedì al venerdì.

Questa scuola, come si legge anche sul sito [www.academie.it](http://www.academie.it) (dove è possibile avere tutte le informazioni sui corsi) "è un luogo dove si diventa musicisti e si cresce anche come individui. Per chi vuol fare musica ed emozionarsi, che vuol suonare e divertirsi con gli amici, per chi da piccolo avrebbe voluto ma non ha potuto, per chi, bambino ribelle contrario alle imposizioni, ha dovuto ammettere che una volta tanto... aveva ragione la mamma". Un luogo aperto a tutti insomma e soprattutto un'ottima alternativa per i ragazzi ai corsi di calcetto e alla palestra (per i quali non tutti sono portati) e soprattutto per i più piccoli un modo di crescere lontano